



Comune di Giovinazzo

Provincia di Bari

Prot. n.° 845

Giovinazzo, lì 13 gennaio 2012

Alla Cortese attenzione della Prof.ssa Alba Sasso
Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione
Via Gobetti, 26 - 70125 Bari
e-mail: alba.sasso@regione.puglia.it

Oggetto: Dimensionamento scuole secondarie.

Con delibera n.173 del 12/12/2011, la Giunta Provinciale di Bari, nel formulare le proprie proposte in relazione alla rete scolastica delle scuole superiori di secondo grado, ha proposto lo smembramento dell'ISS Elsa Morante, composto dal liceo classico Spinelli di Giovinazzo, dal professionale per l'industria e l'artigianato Banti di Giovinazzo e dal professionale per i servizi commerciali e turistici Traetta di Bitonto. L'operazione mette in campo una complessa procedura di riaccorpamenti che salvaguarda l'autonomia di 2 istituzioni scolastiche di Terlizzi e 1 di Molfetta, passando attraverso la ricomposizione del liceo classico Sylos di Bitonto.

Esprimiamo il nostro disaccordo rispetto alla proposta formulata dalla Giunta Provinciale.

La città di Giovinazzo ha circa 1000 ragazzi in età compresa tra i 14 e i 19 anni. Le scelte operate nel tempo dalla Provincia e dalle autorità scolastiche hanno dirottato l'ottantacinque per cento (85%) di loro verso gli istituti secondari di Molfetta, di Bitonto e di Bari.

Si tratta di un fenomeno con molte ricadute negative, rese ancor più intollerabili ora che il biennio delle scuole superiori è obbligo scolastico. Si pensi ai problemi del trasporto acuiti dalla congiuntura economica e dai tagli ai servizi pubblici, ai sacrifici supplementari richiesti agli alunni e alle loro famiglie, all'impovertimento della città, privata di una parte della sua naturale rete di servizi.

Per non dire, poi, degli scenari legati alla possibile soppressione delle province e, dunque, alla restituzione della rete scolastica di secondaria superiore alle competenze dei comuni. Tali scenari vedrebbero l'Amministrazione Comunale di Giovinazzo impegnata in una complessa attività di protocolli da stipulare con le città vicine al fine di garantire ai propri studenti il diritto allo studio, con un'enorme spesa per le casse comunali senza alcuna restituzione alla comunità delle economie cittadine messe in moto dalla presenza fisica delle sedi scolastiche. In questo senso, la prospettata, definitiva scomparsa di ogni autonomia scolastica di secondaria superiore a Giovinazzo, chiude in qualche modo la vicenda più ampia dell'annichilimento della rete dei servizi in questa città, vittima storica del cannibalismo di Bari, Bitonto, Molfetta e, ora, pure di Terlizzi.

Chiediamo che l'Ufficio Scolastico Regionale si esprima contro la proposta della Giunta Provinciale di Bari, che azzeri la maggiore istituzione culturale di una città di oltre 20.000 abitanti, ancor più meritevole di essere difesa in un momento di drammatici tagli alla cultura.

Ci appelliamo alla ben diversa sensibilità di codesto Governo Regionale perché operi ai fini della salvezza dell'ISS di Giovinazzo nella sua attuale configurazione. Proponiamo, inoltre, per tutelare i diritti della nostra comunità, per riequilibrare la distribuzione dell'offerta formativa nel territorio, per mettere Giovinazzo al riparo da futuri simili colpi di mano, di istituire dall'a.s.2012/13, presso i locali appena messi a disposizione dell'ISS Elsa Morante dall'Amministrazione Comunale, un corso di liceo scientifico e un corso di liceo linguistico.

Il Sindaco
Prof. Antonio Natalicchio